

VERBALE n. 6/2018 di riunione del COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

In data 21 novembre 2018 alle ore 9.00 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti di Bergamo Sviluppo - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Bergamo per l'approvazione del preventivo economico per l'anno 2019.

Sono presenti i seguenti componenti:

- Giuseppe Impellizzeri Presidente
- Marco Birolini Membro effettivo
- Marcello Tinti Membro effettivo

Assistono alla riunione il Responsabile Amministrativo Paola Ferraina e la dipendente Daniela Crevena.

Il Collegio procede all'esame del prospetto di preventivo economico per l'esercizio 2019 corredato della relazione illustrativa del Presidente, e prende atto che lo stesso è stato redatto tenendo conto del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 "Regolamento recante la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" che al titolo X disciplina le Aziende Speciali e all'articolo 67, in particolare, prevede la predisposizione del preventivo economico secondo l'allegato G dello stesso regolamento.

Come indicato nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26/07/2007, Bergamo Sviluppo, nella stesura del preventivo economico 2019, in relazione alla compilazione del quadro di destinazione programmatica delle risorse, ha effettuato l'accorpamento dei progetti oggetto della propria attività in aree omogenee caratterizzate da contenuti e finalità unitari, così come era stato fatto in occasione della redazione del preventivo per gli esercizi precedenti.

Sono state così individuate cinque aree di attività (Creazione d'impresa – Formazione Continua e Abilitante – Internazionalizzazione – Innovazione e Sviluppo d'Impresa – Orientamento al lavoro e alle professioni, studi e ricerche) alle quali si aggiunge un'area generale, che accoglie gli importi relativi ai costi di struttura e agli altri oneri e proventi strettamente connessi al funzionamento dell'Azienda Speciale e non imputabili alla realizzazione diretta delle iniziative.

I costi di struttura sono stati ripartiti nelle sei aree, come negli anni precedenti, tenendo conto del parametro relativo alla forza lavoro utilizzata nelle diverse aree, fatta eccezione per i costi relativi agli organi istituzionali e per l'ammortamento che sono stati interamente imputati all'area generale e per le spese di funzionamento relative all'affitto e alle spese di gestione del Polo Tecnologico di Dalmine che sono state imputate all'area Creazione d'Impresa per € 209.012,71 e all'area Innovazione e Sviluppo d'Impresa per € 85.177,29. Si precisa che l'unica quota di ammortamento è relativa al software del personal computer in dotazione del Responsabile Amministrativo.

I costi del personale ed il costo relativo ai buoni pasto (quest'ultimo rientrante tra le spese di funzionamento) sono stati ripartiti nelle diverse aree provvedendo al calcolo previsionale del costo di ciascun dipendente e imputandolo in base all'impegno del dipendente stesso su ogni area in termini percentuali.

Le restanti spese di funzionamento sono state suddivise proporzionalmente in base al parametro relativo alla forza lavoro utilizzata nelle sei aree.

Tale ripartizione appare coerente con quanto previsto nella sopra citata circolare MISE n.3612/C che prevede che "gli oneri relativi al personale, al funzionamento e agli ammortamenti sono sostenuti in una certa misura, talvolta rilevante, per la realizzazione di progetti ed iniziative e non solo per il funzionamento interno dell'azienda".

Indici di composizione dei “Ricavi ordinari” per aree di attività:

AREE DI ATTIVITÀ	Proventi da servizi	Altri proventi o rimborsi	Contributi regionali o da altri enti pubblici	Altri contributi	Contributi della Camera di Commercio
Area creazione d'impresa	32,0%	1,0%	-	-	41,6%
Area formazione continua e abilitante	61,8%	26,7%	-	-	-2,1%
Area internazionalizzazione	5,3%	20,7%	-	-	5,6%
Area innovazione e sviluppo d'impresa	0,9%	47,7%	-	69,8%	24,5%
Area orientamento al lavoro e alle professioni, studi e ricerche	-	3,8%	100%	30,2%	8,0%
Area generale	-	-	-	-	22,5%
TOTALE	100%	100%	100%	100%	100%

La tabella sopra riportata evidenzia che:

1. circa il 94% dei “Proventi da servizi” si riferisce all’attività legata alla formazione continua e al sostegno per l’avvio di impresa;

2. gli “Altri proventi e rimborsi” si riferiscono per il 47,7% all’attività di innovazione e sviluppo d’impresa e per il 26,7% all’attività legata alla formazione continua. Si specifica che nella voce “Altri proventi e rimborsi” rientrano anche le somme che l’Azienda Speciale riceve dalla Camera di Commercio di Bergamo a titolo di corrispettivo per incarichi che le verranno attribuiti, così come previsto dal documento n. 3 “Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio” allegato alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009;

3. I “Contributi regionali o da altri enti pubblici” si riferiscono esclusivamente al progetto “Sistema Informativo Excelsior” promosso da Unioncamere;

4. Gli “Altri contributi” si riferiscono per il 69,8% all’attività legata all’innovazione e sviluppo d’impresa (Progetto P.I.D. Punto Impresa Digitale) e per il 30,2% all’area orientamento al lavoro e alle professioni (Progetto Alternanza Scuola Lavoro). Si precisa che, in ottemperanza alle indicazioni contenute nella nota prot. U.0532625 del 05/12/2017 del Ministero dello Sviluppo Economico, nella voce “Altri contributi” rientrano i contributi in c/esercizio che la Camera di Commercio di Bergamo mette a disposizione dell’Azienda Speciale per il finanziamento dei progetti e delle attività connesse all’incremento del 20% del diritto annuale di cui al Decreto del 22 maggio 2017;

5. I “Contributi della Camera di Commercio” sono utilizzati prevalentemente per il finanziamento delle attività legate alla creazione d’impresa (41,6%) e all’innovazione e sviluppo d’impresa (24,5%). Il 22,5% del contributo camerale è imputato all’area generale per la copertura dei costi di struttura e di funzionamento dell’Azienda Speciale.

Come espressamente richiede il sopra citato D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, nel preventivo economico vengono posti a confronto i dati del preconsuntivo 2018 con i dati del preventivo in esame.

VOCI DI COSTO/RICAVO	Previsione consuntivo al 31/12/2018	Preventivo anno 2019	Variazione	Variazione %	Indice di Composizione Anno 2019
A) RICAVI ORDINARI					
1) Proventi da servizi	194.564,59	129.526,00	-65.038,59	-33,43%	5,78%
2) Altri proventi o rimborsi	400.739,81	356.330,00	-44.409,81	-11,08%	15,90%
3) Contributi regionali o da altri enti pubblici	33.051,28	29.000,00	-4.051,28	-12,26%	1,29%
4) Altri contributi	414.489,74	331.500,00	-82.989,74	-20,02%	14,79%
5) Contributi della Camera di Commercio	1.163.087,98	1.395.000,00	231.912,02	19,94%	62,24%
Totale (A)	2.205.933,40	2.241.356,00	35.422,60	1,61%	100,00%
B) COSTI DI STRUTTURA					
6) Organi istituzionali	8.974,00	9.000,00	26,00	0,29%	0,40%
7) Personale	906.524,69	927.979,00	21.454,31	2,37%	41,40%
8) Funzionamento (comprese le imposte dirette)	410.443,39	432.505,00	22.061,61	5,38%	19,30%
9) Ammortamenti e accantonamenti	37,82	38,00	0,18	0,48%	0,00%
Totale (B)	1.325.979,90	1.369.522,00	43.542,10	3,28%	61,10%
C) COSTI ISTITUZIONALI					
10) Spese per progetti e iniziative	886.819,77	871.834,00	-14.985,77	-1,69%	38,90%
Totale (C)	886.819,77	871.834,00	-14.985,77	-1,69%	38,90%
D) GESTIONE FINANZIARIA					
11) Proventi finanziari	6.866,27	0,00	-6.866,27	-100,00%	100,00%
12) Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0%	0%
Totale (D)	6.866,27	0,00	-6.866,27	-100,00%	100,00%

Per l'esercizio 2019 sono stati ipotizzati ricavi ordinari (esclusi i contributi camerali) per € 846.356,00 (-18,8% rispetto al preconsuntivo 2018), che risultano essere il 37,8% sul totale dei ricavi ordinari per l'esercizio 2019; nel preconsuntivo 2018 i ricavi ordinari ammontano a € 1.042.845,42 ovvero al 47,3% del totale dei ricavi ordinari. La differenza fra costi complessivi e ricavi propri, pari a € 1.395.000,00, è coperta dai contributi in conto esercizio della Camera di Commercio di Bergamo, che rappresenta il 62,2% del totale delle entrate e che risulta in aumento rispetto al preconsuntivo 2018 del 19,9%, ma in diminuzione di circa il 3% rispetto al dato di Preventivo 2018 (€ 1.436.000,00).

Entrando nel merito del documento da esaminare, il Collegio rileva un decremento dei ricavi ordinari (al netto dei contributi camerali), rispetto al preconsuntivo 2018, pari a € 196.489,42 (-18,8%) così determinato:

1) "Proventi da servizi": - € 65.038,59. Nella voce sono compresi tutti i ricavi derivanti dalla fatturazione di corsi di formazione e di servizi prestati da Bergamo Sviluppo. Il decremento rispetto al preconsuntivo 2018 è motivato dal fatto che, in sede di previsione, sono inseriti esclusivamente i ricavi riferiti al numero minimo di partecipanti necessari per l'attivazione dei vari corsi ed iniziative previste;

2) "Altri proventi o rimborsi": - € 44.409,81 riduzione principalmente riconducibile alla sopravvenienza attiva di € 29.000,00 registrata nel 2018 e relativa alla restituzione, da parte dell'Agenzia delle Entrate, delle somme derivanti dall'Istanza di rimborso Ires per mancata deduzione dell'Irap per le spese per il personale dipendente e assimilato (art. 2 comma 1-quater Decreto Legge 201/2011), presentata telematicamente in data 19/03/2013. L'istanza di rimborso è

stata presentata per le annualità che vanno dal 2007 al 2011 e le somme rimborsate nel 2018 sono relative alle annualità 2007, 2010 e 2011. Le annualità 2008 e 2009 sono state rimborsate nel 2014;

3) “Contributi regionali o da altri enti pubblici”: - € 4.051,28. Trattasi del contributo messo a disposizione da Unioncamere per la realizzazione del progetto Ultranet, relativo alla diffusione delle potenzialità della Banda UltraLarga. Considerato che attualmente Unioncamere non ha provveduto a definire e quantificare economicamente le attività che dovranno essere realizzate nel 2019, l’Azienda Speciale non ha previsto l’inserimento dei relativi costi e di ricavi per l’anno 2019;

4) “Altri contributi”: - € 82.989,74 per minor contributo della Camera di Commercio di Bergamo per il progetto P.I.D. – Punto Impresa Digitale.;

Il Collegio esamina le principali voci di costo:

1) I costi per gli organi istituzionali, pari a € 9.000,00, comprendono le indennità e le spese di trasferta dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti. La legge 7 agosto 2015, n.124 ha introdotto il principio della gratuità degli incarichi degli organi diversi dal Collegio dei Revisori dei Conti demandandone la definizione dei rimborsi spese a successivo decreto ministeriale. Pertanto, nelle more dell’emanazione del prescritto decreto, la previsione per il 2019 è stata effettuata tenendo conto delle indennità riconosciute al Collegio prima dell’entrata in vigore. La voce di bilancio comprende anche € 500,00 quali eventuali rimborsi spese per i componenti del Consiglio di Amministrazione;

2) I costi per il personale rappresentano circa il 41% del totale dei costi ed ammontano ad € 927.979,00, con un incremento del 2,37% rispetto al preconsuntivo 2018. Tale incremento è motivato dal fatto che lo stanziamento non prevede risparmi dovuti a malattie, maternità, altri periodi non retribuiti e straordinari che invece hanno inciso sulla previsione di chiusura dell’esercizio 2018. Analizzando i costi del personale, il Collegio prende atto che non sono stati previsti passaggi di livello o aumenti stipendiali diversi da quelli previsti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro dei dipendenti e dei dirigenti delle Aziende del Terziario. I costi sono stati stimati con la sola previsione di aumenti, per il personale in forza, dovuti agli scatti di anzianità e a quelli previsti dai nuovi accordi che verranno siglati relativamente al C.C.N.L. dei dipendenti del commercio e al C.C.N.L. per i dirigenti del commercio;

3) Le spese di funzionamento, comprese le imposte dirette, rappresentano il 19,3% del totale dei costi ed ammontano ad € 432.505,00, con un incremento del 5,38% rispetto al preconsuntivo 2018. L’importo inserito nel preventivo economico 2019 risulta sostanzialmente in linea e coerente con la politica di spesa dell’Azienda Speciale e con lo stanziamento previsto nel 2018 rispetto al quale presenta una riduzione dell’1,5% circa;

4) La previsione delle quote di ammortamento annuali è sostanzialmente azzerata, a seguito del nuovo metodo di contabilizzazione ora utilizzato in azienda, come meglio specificato successivamente;

5) I costi istituzionali, ovvero i costi imputabili direttamente alla gestione dei progetti specifici e altre iniziative formative così come esposte nella relazione illustrativa del Presidente, sono pari a € 871.834,00 e rappresentano circa il 39% del totale dei costi. Tale voce di costo risulta sostanzialmente in linea con l’importo previsto a preconsuntivo 2018.

Il Collegio procede alla verifica della capacità di autofinanziamento dell’Azienda Speciale. L’art.65, comma 2, del D.P.R. 2 novembre 2005, n.254, prevede infatti che le Aziende speciali

perseguano l'obiettivo di assicurare, mediante l'acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi di struttura.

I costi di struttura da analizzare a questo proposito, come indicato nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26/07/2007, sono quelli in carico all'area generale (ammontanti a € 313.665,62) mentre per "risorse proprie" si intendono quelle riferite ai proventi da servizi e da eventuali contributi erogati da soggetti diversi dalla Camera di Commercio. Poiché la stessa circolare qualifica i corrispettivi riconosciuti dalla Camera di Commercio alla propria Azienda Speciale quali "Risorse Proprie", l'importo da mettere a confronto con i costi di struttura risulta pari a € 511.102,00 dato dalla sommatoria dei Proventi da servizi pari € 129.526,00, dei corrispettivi riconosciuti dalla Camera di Commercio pari a € 352.576,00 e dai contributi da altri Enti Pubblici pari a € 29.000,00.

Il Collegio evidenzia, infine, che:

1) In ottemperanza a quanto indicato nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26/07/2007, così come previsto per le Camere di Commercio, è stato predisposto il piano degli investimenti per l'esercizio 2019 che prevede l'acquisizione di immobilizzazioni materiali e immateriali per l'importo complessivo di € 40.000,00 come dettagliato nella relazione del Presidente. La copertura del piano degli investimenti previsto verrà integralmente assicurata, come negli esercizi precedenti, attraverso il versamento di un contributo camerale in conto impianti;

2) In ottemperanza a quanto disposto dal documento n. 3 "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio" allegato alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009, si dà atto che, come richiesto dal Collegio nel verbale n.6/2017 del 24 novembre 2017, l'Azienda Speciale ha adottato il sistema di contabilizzazione dei contributi in conto impianti previsto in tale circolare e pertanto l'ammontare degli ammortamenti a conto economico è relativo ai soli beni non acquisiti con tale contributo.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, tenendo conto delle osservazioni sopra esposte nonché di quanto contenuto nella relazione illustrativa del Presidente, esprime il proprio parere positivo all'approvazione dello schema di preventivo economico per l'anno 2019 dell'Azienda Speciale Bergamo Sviluppo.

Bergamo, 21 novembre 2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:

IL PRESIDENTE (Giuseppe Impellizzeri)

IL COMPONENTE EFFETTIVO (Marco Birolini).

IL COMPONENTE EFFETTIVO (Marcello Tinti).....